

LA VISITA Monsignor Malvestiti ha ringraziato i rappresentanti delle istituzioni

■ Sabato pomeriggio monsignor Cesare Pagazzi, sacerdote della diocesi di Lodi, è stato ordinato vescovo in cattedrale nel corso della celebrazione presieduta dal cardinale José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (di cui il nuovo vescovo è Segretario; svolge anche il ruolo di Consultore del Dicastero per la Dottrina

Le autorità in Episcopio col nuovo vescovo Cesare

della Fede) e concelebrata da monsignor Maurizio Malvestiti. Proprio il vescovo di Lodi al termine della celebrazione in duomo ha accolto in Episcopio monsignor Cesare Pagazzi e le autorità

presenti alla solenne liturgia eucaristica, che ha ringraziato per la loro partecipazione all'evento, un momento di gioia particolare non solo per la comunità ecclesiale di Lodi, ma per tutta la terra di San

Bassiano. Nella foto sopra il titolo, da sinistra Sergio De Michelis comandante provinciale della Guardia di finanza, il sindaco di Lodi Andrea Furegato, il cardinale José Tolentino de Mendonça, monsignor Cesare Pagazzi, il vescovo Maurizio, Enrico Roccatagliata prefetto di Lodi, e Angelo Gin Tibaldi, presidente del tribunale di Lodi. ■

L'INIZIATIVA
"Lodi on ice"
fa il bilancio di due mesi di successo

■ Il bilancio di un successo che torna a ripetersi anno dopo anno: terminata la stagione delle pattinate sul ghiaccio, "Lodi on ice" ha "levato le tende" dopo oltre due mesi a disposizione del divertimento dei lodigiani di ogni età. E, mai come quest'anno, la pista di pattinaggio in piazza Matteotti si è rivelata un valore aggiunto per la città, come punto di riferimento per comitive di giovanissimi il sabato sera. Un luogo di sano divertimento che ha saputo coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti delle scuole del territorio, a ogni sua edizione: oltre alle scuole superiori e medie del capoluogo, quest'anno hanno partecipato anche le classi



delle primarie dei paesi limitrofi in occasione di gite e uscite didattiche. «Ormai la pista di pattinaggio è un riferimento per le ore di attività motoria di tante scuole del Lodigiano - conferma Adriano Degli Innocenti che gestisce l'impianto -: sia i docenti che gli alunni apprezzano la possibilità di fare movimento e divertirsi allo stesso tempo». E tra le novità che hanno decretato il successo della stagione appena conclusa, la merenderia ha contribuito a richiamare un grande afflusso di persone: «Mamme con bambini dopo l'uscita da scuola ma anche comitive di ragazzini che, senza altri luoghi di ritrovo, hanno approfittato della merenderia per trascorrere momenti in compagnia». Per la gioia dei più piccoli, poi, super eroi e i Minions sono stati apprezzati dai bambini. Inaugurata il 24 novembre alla presenza delle autorità locali e grazie al contributo della banca Bcc Lodi come main sponsor dell'iniziativa oltre a tantissime altre realtà locali, la pista di pattinaggio sul ghiaccio aveva aperto l'edizione 2024 con uno spettacolo del «fuoco che danza sul ghiaccio» con pattinatori professionisti che hanno appassionato il pubblico. terminate le «danze», il 28 gennaio la pista di pattinaggio è andata in «pensione» in attesa di ufficializzare il ricavato complessivo che garantirà un aiuto concreto all'Unicef del Comitato di Lodi: come da tradizione consolidata, parte dell'incasso sarà destinato all'associazione guidata dal presidente Gianpaolo Pedrazzini per fare del bene ai bambini. ■

L. M.

LA STORIA Silene Schellini premiata dall'Università delle tre età**A 97 anni studia ancora e non vuole smettere**

È la socia più longeva dell'associazione: una donna attiva e brillante che non ha perso l'interesse per quello che la circonda

di **Lucia Macchioni**

■ La signora Silene Schellini ha compiuto 97 anni ed è un vero esempio, oltre che una fonte di speranza, per tanti anziani del Lodigiano che abitualmente frequentano l'Università delle tre età. Iscritta ormai da vent'anni all'Unitre, la signora Silene è una donna attiva e brillante sotto tutti i punti di vista, che non ha mai perso l'interesse per quello che la circonda. Alla sua veneranda età ha ancora la patente che, tra l'altro, ha appena fatto rinnovare e, dopo una vita trascorsa alla guida dell'autoscuola Esposti, oggi si gode la gioia che la vita le ha riservato come l'amore per le sue due figlie e le amicizie che coltiva all'Unitre. In occasione delle 97 candeline, che la donna ha speso lo scorso 29 gennaio, l'Unitre le ha regalato un momento speciale, con la consegna di un riconoscimento dedicato alla socia più longeva dell'associazione: «La possibilità di mantenere stimoli intellettivi e avere impegni quotidiani anche dopo il pensionamen-



Il direttore Stefano Taravella e la presidente Marilena Giaccon De Biasi consegnano il riconoscimento alla socia più longeva dell'Unitre

to, rappresenta un elemento fondamentale sia dal punto di vista sociale che culturale - ha detto il direttore dei corsi dell'Unitre Stefano Taravella durante la premiazione -. L'aspetto della convivialità è un aspetto da non trascurare durante le attività che coinvolgono i soci in occasione delle conferenze del mattino ma anche nei laboratori pomeridiani che spaziano da attività creative, motorie o dedicate alla storia, alla letteratura, al teatro e tanto altro ancora», ha detto il direttore. Con un targa di riconoscimento e un mazzo di fiori consegnati dal direttore Taravella e dalla presidente Marilena Giaccon De Biasi, l'omaggio è stato molto

apprezzato dalla signora Silene che ha ringraziato commossa, promettendo di non perdere mai una lezione. «Sempre presente alle conferenze ormai da vent'anni, la signora Silene è molto attenta, partecipa, vigile e curiosa dunque per tutti noi rappresenta un vero faro di speranza», ha concluso il direttore Taravella. Nel corso degli anni, l'Unitre ha conferito altri riconoscimenti ancora, come il conferimento di soci onorari alla fondatrice dell'associazione Anna Malatesta, al vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, al professore Silvio Garattini e alla past president Marinella Molinari. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDUCAZIONE**Le scuole al cinema per il film anti bullismo**

■ Oltre 500 studenti delle scuole medie e superiori del Lodigiano giovedì 22 febbraio andranno al cinema gratis a vedere "Neve", il film prodotto dal regista marchigiano Simone Riccioni. Con il biglietto al cinema Fanfulla interamente pagato dalla rete provinciale "Bullout 2.0", gli alunni affronteranno la tematica del bullismo sul grande schermo, partendo dall'esigenza di un confronto su quanto sta accadendo nella società odierna. Oltre a post discriminatori che diventano virali sul web, proprio come quelli denunciati dalla sindaca di Mulazzano Silvia Giudici, gli episodi di bullismo spesso si consumano proprio tra i banchi di scuola per cui la rete "Bullout 2.0" ha sposato l'iniziativa "Cine-educando" a favore dei più giovani. Trattando le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, ma anche il rapporto tra genitori e figli e il valore di una salda figura di riferimento in grado di orientare i ragazzi nella vita, la pellicola pone spunti di riflessione su cui lavorare in classe con compagni e professori: «L'idea del progetto nasce della volontà di prevenire il bullismo sia nella vita reale che sul web», sottolinea Daniele Matarozzi, coordinatore della rete, che ha come ente capofila l'Istituto d'istruzione superiore di Codogno. ■

Lu. Macch.